

Anagrafe estesa geografica e gestione di ospitalità e cessioni di fabbricato

Marco Baccaglioni (*), Lorenzo Bacchetta (**)

(*) Secoval s.r.l., Piazza M. Corradini 11, 25079 Vobarno (BS), marco.baccaglioni@secoval.it

(**) Secoval s.r.l., Piazza M. Corradini 11, 25079 Vobarno (BS), lorenzo.bacchetta@secoval.it

Secoval, società di servizi della Comunità Montana di Valle Sabbia, ha realizzato un sistema di anagrafe estesa geografica, che integra le informazioni geografiche del DB topografico con rilievi sul campo e dati anagrafici, catastali, tributari, edilizi. Un'importante applicazione dell'anagrafe estesa geografica consiste nella gestione delle pratiche di ospitalità, cessione di fabbricato e idoneità abitativa attraverso l'utilizzo di strumenti *web*. L'intero sistema è supportato dall'analisi e riorganizzazione delle procedure interne del Comune, soprattutto al fine dell'aggiornamento e della gestione.

La condivisione delle informazioni

La gestione con mezzi informatici dei dati prodotti all'interno delle pubbliche amministrazioni pone da tempo il problema della condivisione delle informazioni, per evitare la ridondanza delle stesse e permettere la realizzazione di sistemi informativi a supporto delle decisioni.

L'utilizzo delle banche dati da parte solamente di coloro che le popolano risulta limitante per i processi di verifica delle informazioni, che vengono vagliate solo da chi le produce e fatica a cogliere l'importanza strategica che esse possono avere per altri settori della P.A.. Questo porta spesso ad avere dati incompleti o non corretti, utili solo a scopi specifici e, a volte, poco efficaci anche per essi. L'utilizzo di applicazioni molto verticalizzate sui singoli servizi se permette di venire incontro alle esigenze dell'utente specializzato, non concede o limita la possibilità di condividere la conoscenza con altri uffici, che frequentemente replicano porzioni di dati già prodotti nella P.A. senza poterli verificare alla luce di competenze specifiche.

Visto quanto brevemente esposto, è utile prevedere di individuare le fonti certe dei dati, le competenze necessarie a trattarli, le modalità di lavoro per evitare il proliferare di banche dati parallele che replicano porzioni di informazioni, senza la possibilità di verificarne la veridicità e la completezza.

Secoval, società a capitale pubblico della Comunità Montana di Valle Sabbia e di oltre 30 comuni del nord est bresciano, ha sviluppato negli ultimi anni un Sistema Informativo Territoriale che ha l'ambizione di divenire strumento di lavoro quotidiano e trasversale per tutti gli uffici comunali. Attraverso intense attività di rilievo sul territorio e analisi dei dati da parte del centro servizi, si è cercato di individuare le informazioni necessarie a costruire una banca dati che fosse alimentata dai diversi settori delle PA e verificata alla luce di una diretta e reale conoscenza del territorio.

Anagrafe estesa geografica

Il primo passo da compiere per arrivare alla certificazione delle informazioni è capire dove esse si generano e quali siano i processi che portano alla nascita di un dato o ad una sua variazione. Le trasformazioni territoriali ad opera di soggetti privati o pubblici sono risultate essere nella grande maggioranza dei casi l'origine comune delle variazioni che, a diverso titolo, gli uffici comunali registrano e devono trattare. La costruzione di una nuova abitazione, per esempio, implica variazioni nella banca dati edilizia, anagrafica, toponomastica e tributaria richiedendo azioni da parte della polizia locale e degli uffici che si occupano di servizi alla persona. Un'opera pubblica non riguarda solo l'ufficio tecnico, ma anche la ragioneria, la segreteria e il protocollo. Al di là degli esempi specifici si può più genericamente affermare che la conoscenza di quanto avviene sul territorio non può e non deve essere prerogativa del settore tecnico piuttosto che dei servizi demografici, ma deve costituire una base comune per tutte le banche dati comunali.

L'anagrafe estesa geografica (GEA) è lo strumento realizzato per identificare i soggetti e gli oggetti presenti sul territorio ed interpretare le loro relazioni. In particolare, il database degli oggetti è costituito in prima battuta dai dati del DB topografico e da quelli della banca dati catastale, con l'integrazione di una cospicua serie di informazioni rilevate direttamente sul territorio con il metodo del porta a porta; la banca dati dei soggetti è invece popolata dai dati anagrafici e dalle anagrafiche dei diversi applicativi che gestiscono informazioni riguardanti persone fisiche o giuridiche che, a qualsiasi titolo, operano nell'area di interesse dell'ente. L'aggettivo "geografica" sottolinea la scelta di utilizzare un linguaggio diretto e comune per fare sintesi delle informazioni o fornire chiavi di accesso semplici alle banche dati: è più agevole visualizzare una abitazione con i suoi accessi, una descrizione di sintesi e una ripresa fotografica rispetto ad interpretare le sue caratteristiche da una scheda catastale o da una pratica edilizia. L'identificazione anche geografica di un oggetto e delle sue relazioni con i soggetti può essere inoltre di grande aiuto per la realizzazione di analisi di insieme e l'interpretazione dei fenomeni di carattere generale che riguardano un territorio.

Il sistema di anagrafe estesa geografica non è un grosso contenitore di informazioni eterogenee che vengono in qualche modo normalizzate, costituisce piuttosto una guida che, partendo da una vista sinottica, conduce l'utente a verificare i dati di propria competenza rispetto alle informazioni di tipo più generale, rimandando all'utilizzo degli applicativi specifici per la gestione delle informazioni. In sostanza ogni ufficio produce le informazioni in autonomia, verificando i dati non di propria competenza su GEA, provvedendo agli aggiornamenti e segnalando al centro servizi eventuali anomalie. Con scadenza regolare viene in automatico acquisita una sintesi dei dati dei *software* gestionali, che popola la banca dati dei soggetti, degli oggetti e delle relazioni. Il centro servizi si occupa di verificare quotidianamente le variazioni, garantire il mantenimento delle relazioni attraverso attività di analisi e, ove necessario, di rilievo sul territorio. Il *database* è storicizzato sia nelle sue componenti alfanumeriche che in quelle geografiche.

Il modello descritto in estrema sintesi tende a valorizzare le competenze specifiche per la certificazione dei dati, ad evitare la duplicazione delle informazioni, ad introdurre nella P.A. un metodo di lavoro che sia basato sulla condivisione dei problemi e sulla ricerca di soluzioni comuni.

Gestione delle ospitalità e cessioni di fabbricato

Un'interessante banco di prova per GEA è stata la realizzazione di una applicazione per la gestione delle dichiarazioni di ospitalità e le cessioni di fabbricato. A seguito della richiesta giunta da alcuni comuni soci, si è infatti ritenuto necessario progettare uno strumento per gestire le informazioni relative agli ospiti e, più in generale, al numero degli occupanti di un immobile. Si è trattato quindi di individuare un metodo che permettesse, tramite la collaborazione di ufficio tecnico, anagrafe e

polizia locale, di collocare correttamente gli ospiti in un immobile, verificare l'idoneità all'alloggio del medesimo e provvedere eventualmente ai necessari sopralluoghi.

L'analisi ha messo in evidenza come le maggiori difficoltà sorgessero dalla genericità della normativa in materia e dalla possibilità di verificare l'effettiva cessazione dell'ospitalità e il numero reale degli occupanti di un immobile. L'applicazione è stata quindi basata sulle informazioni condivise in GEA di modo che:

- l'ufficio tecnico possa, attraverso la consultazione dei dati catastali, geografici e rilevati sul territorio, rilasciare il certificato di idoneità abitativa;
- l'anagrafe sia in grado di accedere ai dati di idoneità abitativa messi a disposizione tramite GEA e, a sua volta, inserire nell'applicativo il numero e le generalità degli ospiti che vengono così visualizzati nell'anagrafe estesa geografica, in relazione all'immobile occupato;
- la polizia locale possa individuare le situazioni di anomalia e provvedere alle azioni necessarie alla loro soluzione;
- l'ufficio tributi possa acquisire informazioni utili al calcolo della TIA/TaRSU.

La logica seguita è sempre quella che ognuno produca i dati di propria competenza e ne sia responsabile, potendo al contempo verificarli rispetto ad altre utili informazioni che, in tempi e modi diversi, vengono prodotti da colleghi di altri uffici o settori.

GEA è una applicazione web che permette a chiunque ne abbia titolo di consultare un dato, eseguendo ricerche per soggetto, per oggetto, per dato geografico. L'autenticazione avviene tramite CRS, il che permette una identificazione sicura degli utenti, consentendo di fornire servizi sia ai cittadini che ai professionisti, che possono in tal modo contribuire al mantenimento della banca dati attraverso segnalazioni al centro servizi.

Il *software* ha un impatto minimo sulla strumentazione in dotazione agli uffici e permette di valorizzare al meglio un patrimonio informativo che, diversamente, rischierebbe di essere limitato dalla ridotta disponibilità di conoscenze specifiche che ne permettano l'interpretazione. La condivisione delle informazioni può essere, in questo modo, uno stimolo alla condivisione delle competenze e, più in generale, alla crescita della consapevolezza che una buona conoscenza del territorio nel suo insieme è alla base di buone scelte e buoni servizi.